



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
Provincia di Trento

10/07/2025
Determina 081/2025

DETERMINAZIONE CON IMPEGNO DI SPESA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE AGLI IMMOBILI DELL'AREA 2

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRARRE – AFFIDO DIRETTO PER PROGETTAZIONE E ADEGUAMENTO DIREZIONE LAVORI EX ART. 21 L.P. 23/90 1° VARIANTE - AFFIDAMENTO ALL'ING. GIULIANO BALDESSARI DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI RONCONE P.ED. 622, RIENTRANTE NEL PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 3.3: PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.

CUP G22C22000090005.

CIG Variante progettuale: B7991D6ED0

CIG Adeguamento D.L.: A0227D7556

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE AGLI IMMOBILI DELL'AREA 2

Premesso quanto esposto nella determina 115/2023 dd. 27/11/2023.

Di incaricare per la DIREZIONE LAVORI l'ing. Giuliano Baldessari, della Baldessari Ingegneri S.R.L. P.Iva 01756820229 con studio a Trento, via Dos del Grum, iscritto all'Albo degli Ingegneri della provincia di Trento., in base all'offerta pervenuta sul mercato elettronico dd. 31/10/2023, nei termini e modalità ivi precisati, verso il compenso di Euro 129.000,00 più contributo C.I.P.A.G 4% e IVA, e così per complessivi Euro 163.675,20, compenso ritenuto congruo ex l. 49/2023;

Di impegnare la spesa di Euro 202.457,17 compresi oneri sociali e fiscali sull'esercizio finanziario 2024 al capitolo 04022.02.2045 "PNRR M4C1 - INV. 3.3 ADEGUAM. SISMICO E FUNZIONALE, EFF. ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO VIA III NOVEMBRE - RONCONE CUP G22C22000090005" le cui risorse sono già state prenotate con propria determinazione n. 78 dd. 03.08.2023 relative all'opera pari a complessivi euro 4.868.500,00 finanziata per euro 2.908.500,00.= con contributi PNRR (capitolo 40200.01.4341), per Euro 290.850,00.= con contributi sul Fondo Opere Indifferibili (capitolo 40200.01.4352), per Euro 1.600.650,00.= con avanzo di amministrazione e per Euro 68.500,00.= con canoni aggiuntivi (capitolo 40200.01.4348) del Bilancio di previsione 2023/2025;

Nel corso dei lavori è emerso che sull'angolo Nord Ovest dell'edificio era presente un locale con sottostante intercapedine con altezza di cm 150 e l'Amministrazione Comunale ha manifestato

l'opportunità di ampliare tale intercapedine al fine di realizzare un nuovo deposito con accesso da piano seminterrato.

Sempre in sede di sopralluogo, effettuata assieme al rappresentante della ditta incaricata della manutenzione dell'ascensore, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si è constatata la necessità di mettere a norma l'impianto ascensore esistente, in quanto non più economicamente manutenibile.

I lavori che si rendono necessari per raggiungere tale scopo riguardano sinteticamente le seguenti lavorazioni:

- parziale demolizione del muro di spina a piano seminterrato per realizzare la porta di accesso al locale stesso;
- realizzazione di una nuova finestra sul fronte Ovest a servizio del nuovo locale;
- scavo all'interno del locale per raggiungere l'altezza minima di cm 220 necessaria per rendere usufruibile il nuovo locale;
- realizzazione delle sottomurazioni necessarie per l'abbassamento della quota interna del pavimento del nuovo locale;
- realizzazione del pavimento posato su vespaio aerato;
- realizzazione degli impianti elettrici e meccanici
- fornitura e posa nuovi serramenti
- realizzazione di opere di finitura (intonaci, pitture, ecc.)

Il secondo intervento riguarda la sostituzione dell'attuale impianto ascensore che comprende le seguenti lavorazioni:

- demolizione e smaltimento del vecchio impianto;
- fornitura e posa del nuovo impianto;
- rifacimento porte accesso ai piani;
- assistenze murarie e al montaggio.

I suddetti lavori sono compatibili con gli interventi previsti dal progetto principale e con le tempistiche legate al programma dei lavori e ai vincoli legati al finanziamento del PNRR.

Con prot. 6610 dd. 27/06/2025 l'ing. Giuliano Baldessari, della Baldessari Ingegneri S.R.L. P.Iva 01756820229 con studio a Trento, via Dos del Grum, iscritto al all'Albo degli Ingegneri della provincia di Trento ha inviato un documento preliminare alla progettazione e quadro economico:

L'importo dei lavori stimato, in fase preliminare ammonta, a € 110.000,00.

Il quadro economico della variante risulta quindi:

LAVORAZIONI	IMPORTI
OPERE EDILI	40.000,00 €
OPERE STRUTTURALI	10.000,00 €
IMPIANTI IDRICO SANITARI	1.000,00 €

IMPIANTI RISCALDAMENTO	4.000,00 €
IMPIANTI ELETTRICI E ASCENSORE	55.000,00 €
TOTALE LAVORI PREVISTI	110.000,00 €
IMPREVISTI 5 %	5.500,00 €
SPESE TECNICHE	12.000,00 €
CNPAIA 4 %	480,00 €
IVA SUI LAVORI 10 %	11.550,00 €
IVA SU SPESE TECNICHE E CNPAIA 22 %	2.745,60 €
ARROTONDAMENTO	2.724,40 €
TOTALE COMPLESSIVO	145.000,00 €

Preso atto che per la variante progettuale e l'adeguamento della direzione lavori in base al quadro economico fornito, si necessita di impegnare a favore del tecnico individuato già Direttore Lavori dell'intervento, ing. Giuliano Baldessari, della Baldessari Ingegneri S.R.L. P.Iva 01756820229 con studio a Trento, via Dos del Grum, iscritto al all'Albo degli Ingegneri della provincia di Trento, in base alla comunicazione di cui al prot. 6610 dd. 27/06/2025 relativa al documento preliminare alla progettazione e quadro economico: nei termini e modalità ivi precisati, verso il compenso di Euro 10.850,33 contributo C.I.P.A.G 4% e IVA (22%) inclusi, PI209506-25, CIG B7991D6ED0, per la redazione della variante progettuale e Euro 4.126,64, contributo C.I.P.A.G 4% e IVA (22%) inclusi, per la Direzione lavori (adeguamento onorario), e così per complessivi Euro 14.976,97 contributo C.I.P.A.G 4% e IVA (22%) inclusi, compenso ritenuto congruo ex l. 49/2023;

Ricordato che tale opera rientra quindi nel PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.3 Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, ed ha assegnato il codice CUP G22C22000090005.

Preso atto altresì che la legge provinciale n. 21 del 2021 (art. 2) prevede che "Per l'accesso ai finanziamenti disposti dal PNRR e dal PNC per gli interventi di edilizia scolastica, la Provincia adotta, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, un documento programmatico che, sulla base dei fabbisogni territoriali e in relazione alle proposte formulate dagli enti territoriali competenti a seguito di procedura a evidenza pubblica, individua gli interventi, la stima dei costi e l'indicazione degli enti territoriali competenti per i singoli interventi. Il documento può contenere gli ulteriori elementi necessari per favorire un accesso coordinato alle risorse del PNRR e del PNC". La Provincia autonoma di Trento ha quindi effettuato presso i Comuni una ricognizione delle opere potenzialmente interessate e adottato sulla base della stessa i seguenti provvedimenti di programmazione:

- delibera n° 95 del 28 gennaio 2022 relativa all'Investimento "Piano di costruzione di nuove scuole mediante sostituzione edilizia"
- delibera n° 231 del 18 febbraio 2022, relativa agli Investimenti "Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia", "Piano di estensione del tempo pieno" e "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole"
- delibera n° 232 del 18 febbraio 2022, modificata con delibera n° 235 del 22 febbraio 2022 , relativa all'Investimento "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole"

Considerato il quadro economico di spesa che prevede una spesa complessiva pari a Euro. 4.868.500,00.=, finanziata per Euro 2.908.500,00.= a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3, Euro 290.850,00.= con fondo opere indifferibili 2023 M4-C1-3.3 MIM - Istr. e Merito e Euro 1.669.150,00.= a valere su fondi propri dell'amministrazione comunale.

Preso atto del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Considerato il principio dell'addizionalità degli interventi finanziati dall'Unione Europea - Next Generation EU rispetto alle azioni ordinarie, comunque, di competenza delle singole amministrazioni e dato atto del divieto del doppio finanziamento per le stesse azioni o parti di azioni agevolmente e incontestabilmente identificabili.

Preso atto che tutte le misure inserite nei PNRR devono essere conformi al principio DNSH - Do No Significant Harm – il che comporta l'attitudine a non arrecare nessun danno significativo all'ambiente ed appurato che l'intervento in parola sarà progettato, realizzato e gestito tenendo in considerazione le normative vigenti in tema di tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali.

Letta la Comunicazione della Commissione Europea in merito agli "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01).

Appurato pertanto che la progettazione tiene conto dei principi sanciti dalla predetta Comunicazione della Commissione Europea e che ha considerato l'applicazione del protocollo di Sostenibilità Ambientale ed Energetica secondo le disposizioni dettate dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione, attraverso l'adozione dei CAM – Criteri Ambientali Minimi, anche alla luce del recente Decreto dd. 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica recante "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi. (22A04307) (GU Serie Generale n.183 del 06-08-2022)".

Preso atto che i CAM sono definiti nel Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare dd. 11 ottobre 2017. In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 57 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 36/2023 "Codice degli appalti".

La progettazione quindi sarà effettuata con materiali ecocompatibili, riciclabili a autoctoni, riuso delle risorse idriche, con verde pubblico, consumo zero di energia, e nel rispetto di tutti i criteri sanciti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dd. 11 ottobre 2017, secondo l'ultima revisione emanata con Decreto dd. 23 giugno 2022 del Ministero della Transizione Ecologica.

Alla luce del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, considerati gli OSS – Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ed in particolare

gli Obiettivi Ambientali elencati all'art. 9 e successivi del Regolamento, nella progettazione, realizzazione e gestione dell'opera pubblica in parola andranno adottate tutte le misure atte:

- alla riduzione indiretta/limitazione delle emissioni di gas serra (GHG) rispetto alla situazione ante intervento (Obiettivo 1: Mitigazione dei cambiamenti climatici);
- a non determinare/limitare l'impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni (Obiettivo 2: Adattamento ai cambiamenti climatici);
- a non danneggiare il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e determinare il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico (Obiettivo 3: Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine);
- a non comportare significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine (Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione (Obiettivo 4: Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche alla riduzione e riciclo dei rifiuti);
- a non determinare un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo (Obiettivo 5: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- a non danneggiare le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione (6: Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi).

Considerato il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging) teso al conseguimento e perseguitamento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata.

Considerato il principio della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

Preso atto che tutte le misure inserite nei PNRR devono rispettare gli obblighi relativi all'adozione di adeguate misure tese alla sana gestione finanziaria, alla prevenzione di conflitti di interesse, frodi e corruzione attraverso adeguati sistemi informatizzati di codificazione contabile in grado di assicurare la tracciabilità dell'uso delle risorse del PNRR.

Preso atto, inoltre, che tutte le misure inserite nei PNRR devono permettere il conseguimento dei Target e Milestone associati agli interventi utilizzando gli indicatori quantitativi e qualitativi associati ad ogni misura del Piano.

Ribadito che i piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) sono Programmi performance based e non di spesa, sono pertanto incentrati su Milestone e Target (M&T) che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure del PNRR) che si propongono di attuare; le Milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale; i Target rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati in base a indicatori misurabili.

Visto quanto stabilito nell'allegato VI e nell'allegato VII del Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'adozione della metodologia di controllo del clima, la metodologia per la marcatura digitale, il sostegno specifico all'occupazione giovanile/femminile (parità sostanziale di genere e per età), l'integrazione socio-economica di questi due target di beneficiari o attuatori nonché valorizzazione di strumenti per la riduzione del divario di cittadinanza fra i territori.

Preso atto che la progettazione sarà attuata nel rispetto delle disposizioni delle NTC 2018 (norme Tecniche per le Costruzioni) emanate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 17 gennaio 2018 – G.U. n. 42 di data 20 febbraio 2018, per edificio con Classe d'uso IV.

Precisato che nell'ambito del rispetto dei target e degli indicatori comunitari, l'intervento in parola appartenente alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, finanziato dall'Unione Europea- Next Generation

EU – Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica; il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR.

Atteso che l'intervento in argomento è inserito nel DUP 2023-2025 approvato con deliberazione di consiglio Comunale nr. 5 del 13/03/2023 e ss.mm.

Viste:

- le dichiarazioni, ai sensi dell'art.17 della l.p. 26/1993 e del relativo Regolamento di attuazione, in merito all'esecutività del progetto, rese alla consegna del progetto esecutivo dai professionisti esterni incaricati;
- l'attestazione di conformità urbanistica in riferimento al Piano Regolatore Generale comunale vigente ed alle relative norme di attuazione, resa alla consegna del progetto esecutivo dai professionisti esterni incaricati ai sensi dell'art. 95, comma 3, della l.p. 15/2015.

Considerato che il progetto esecutivo è stato redatto in coerenza e nel rispetto degli obiettivi programmati dell'Amministrazione Comunale, con verifica fatta del parere tecnico-amministrativo ed economico ai sensi degli articoli da 54 a 58 della L.P. 26/1993 e s.m c_m360-31/07/2023-0007497/ a firma del tecnico comunale arch. Libardi Stefano dalla quale non risultano lacune, impedimenti e/o inadeguatezze a carico di detta progettazione.

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 82 del 31/07/2023 immediatamente esecutiva con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo/ esecutivo per riqualificare l'edificio scolastico di Roncone identificato con la p. ed. 622 in C. C. Roncone.

Precisato che l'Amministrazione appaltante deve individuare il soggetto idoneo da incaricare prioritariamente all'interno del proprio organico e considerato altresì che per lo svolgimento dell'incarico in oggetto non è possibile attingere a professionalità interne all'Ente, in quanto non vi sono tecnici che hanno la specializzazione necessaria e comunque non sono in grado di eseguire l'incarico nei tempi previsti.

Atteso pertanto che si rende necessario procedere alla scelta di un professionista esterno all'Ente individuando un esperto, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, di specifiche competenze e preparazione tecnica, che garantisca la qualità della prestazione richiesta.

Precisato che la scelta del professionista viene effettuata in base all'idoneità professionale, alle capacità tecniche, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi previa verifica del curriculum professionale, in base alle specifiche richieste dall'incarico.

Dato atto che, in forza dell'art 11 della lp. 4 del 2023, la l.p. 2/2020 trova ancora applicazione fino al 31.12.2023 in relazione agli appalti finanziati con risorse PNRR.

Richiamato l'art. 21 l.p. 23/90, come modificato dalla l.p. 4/2023, che innalza ad Euro 140.000 oltre IVA la soglia per affido tramite trattativa diretta di appalti di acquisto di beni e fornitura di servizi.

Richiamato l'art. 1, comma 2bis, della l.p. 2/2016, come modificato dalla l.p. n.21/2021, secondo il quale le disposizioni del d.lgs. si applicano laddove manchi una corrispondente previsione nelle norme provinciali applicabili in materia e che ai sensi dell'art 226, comma 5 del dlgs 36/2023 tale rinvio deve intendersi riferito al nuovo codice dei contratti pubblici

Considerato che sussistono le condizioni per l'affidamento a trattativa diretta dell'incarico di Progettazione e Direzione Lavori, ai sensi dell'art. 21 l.p. 23/90, come modificato dalla l.p. 4/2023, che innalza ad Euro 140.000 oltre IVA la soglia per affido tramite trattativa diretta e, in considerazione il principio contabile di cui All. 4/2 del D.lgs. 118/2011, a seguito dell'aggiornamento dei principi contabili (Commissione Arconet del 17/07/2024) al paragrafo 5.3.14 così dispone: "Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 36 del 2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre.

Visto l'art. 11, comma 8, della l.p. 4/2023 che dispone quanto segue "Per le medesime finalità di cui all'art. 14, comma 4, del d.l. 13/2023 convertito, con modificazioni, dalla legge 41/2023, all'affidamento dei contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con risorse PNRR o PNC, fino al termine previsto dalla normativa statale, continua ad applicarsi il capo II della l.p. 2/2020.

Visto l'art. 21 della l.p. 23/90 così come modificato con la l.p. 23 maggio 2023 n.4 "Variazione al bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari.

Rilevata l'esigenza di procedere all'affidamento delle prestazioni di cui all'oggetto.

Rilevato, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria.

Richiamato l'art. 1, comma 2bis, della l.p. 2/2016, come modificato dalla l.p. n.21/2021, secondo il quale le disposizioni del d.lgs. 36/2023 si applicano laddove manchi una corrispondente previsione nelle norme provinciali applicabili in materia, ovvero nelle l.p. n.2/2016, n.23/90 e nella n. 26/93 tuttora applicabili.

Dato atto che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Dato atto, ai sensi del citato art. 17, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le ulteriori caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- o Forma del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. L'assolvimento dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 50 d.lgs. 36/2023, avverrà in ottemperanza ai parametri stabiliti dalla Risoluzione nr. 37/E dell'Agenzia Entrate 28.06.2023;
- o Modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art.21 l.p. 23/90;
- o Clausole ritenute essenziali: quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento.

Ritenuto che l'offerta economica proposta dal professionista risulta altresì congrua rispetto all'oggetto della prestazione proposta in relazione al valore della prestazione richiesta, comparata con i corrispettivi riscontrabili in applicazione del D.M. 17 giugno 2016, e determinato avendo attenzione al rispetto della legge 21 aprile 2023 n. 49 "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali" che prevede la nullità delle clausole che disciplinino un compenso non equo per le prestazioni professionali.

Appurato che ai sensi del combinato disposto degli articoli 31, comma 2, l.p. 2/2016 e art. 53 d.lgs. 36/2023 provvedendosi al pagamento del corrispettivo in unica soluzione e trattandosi di affido di incarico professionale sotto soglia di cui all'art. 50, comma 1, d.lgs. 36/2023, di non richiede la garanzia definitiva, mentre si è appurato che il massimale della assicurazione RCT del professionista è idoneo rispetto al valore della prestazione assegnata con la presente determinazione.

Assodato che ai sensi dell'art. 83, comma 3, del d.lgs. 159 del 6 novembre 2011, Codice Antimafia, la comunicazione antimafia va richiesta per affidamenti di valore compreso tra € 150.000,00 ed € 200.000,00.

Visto l'art. 55 "Termini dilatori" de. D.lgs. 36/2023 in forza del quale la stipulazione del contratto deve avvenire entro trenta giorni dall'aggiudicazione, senza applicazione dei termini dilatatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, per gli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

Visto l'art. 4 bis della l.p. 2/2016 "Sistema informatico provinciale per l'assolvimento degli obblighi

informativi e di pubblicità in materia di contratti pubblici" a mente del quale ai fini del rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza nell'ambito dei contratti pubblici, le pubblicazioni sul sito istituzionale dell'amministrazione aggiudicatrice possono essere assolte con la pubblicazione del collegamento ipertestuale all'osservatorio provinciale dei contratti pubblici.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale di Trento nr. 307 dd 13.03.2020 avente ad oggetto "Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della l.p. 2/2016.

Rilevato che la spesa di Euro 14.976,97, trova copertura al capitolo 04022.02.2045 "PNRR M4C1 - INV. 3.3 ADEGUAM. SISMICO E FUNZIONALE, EFF. ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO VIA III NOVEMBRE - RONCONE CUP G22C22000090005" le cui risorse sono già state prenotate con propria determinazione n. 78 dd. 03.08.2023 relative all'opera pari a complessivi euro 4.868.500,00 dando atto che la spesa impegnata con la presente determinazione è finanziata con FPV derivante da avanzo di amministrazione;

Visto il decreto del Sindaco prot.5566 del 31/05/2024 e ss.mm. l'Architetto Stefano Libardi, Funzionario tecnico del Servizio tecnico dell'Area 2 dell'organizzazione amministrativa del Comune, e stata attribuita (rinnovando precedenti attribuzioni) la competenza per tutte le attività manutentive degli immobili, e con l'esercizio della funzione di responsabile, ed in particolare nel Piano esecutivo di gestione, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 05 gennaio 2024, riapprovata con deliberazione nr. 5 del 17 gennaio 2024.

Dato atto che non sussistono in capo al sottoscritto responsabile del procedimento situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, in relazione all'affidamento, nonché in relazione all'affidatario, non versando in alcune delle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016, anche con riguardo agli obblighi di astensione previsti dall'art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

Richiamato l'art. 1, comma 2bis, della l.p. 2/2016, come modificato dalla l.p. n.21/2021, secondo il quale le disposizioni del d.lgs. si applicano laddove manchi una corrispondente previsione nelle norme provinciali applicabili in materia e che ai sensi dell'art 226, comma 5 del dlgs 36/2023 tale rinvio deve intendersi riferito al nuovo codice dei contratti pubblici

Visto l'art. 4 bis della l.p. 2/2016 "Sistema informatico provinciale per l'assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità in materia di contratti pubblici" a mente del quale ai fini del rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza nell'ambito dei contratti pubblici, le pubblicazioni sul sito istituzionale dell'amministrazione aggiudicatrice possono essere assolte con la pubblicazione del collegamento ipertestuale all'osservatorio provinciale dei contratti pubblici.

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, c. 1 del TUEL e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 28/11/2024, dichiarata immediatamente esecutiva, di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 30/12/2024, dichiarata immediatamente esecutiva, di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 e relativi allegati.

Visto il P.E.G. (Piano esecutivo di gestione) approvato con la deliberazione della Giunta comunale nr. 1 del 08/01/2025.

Rilevato che l'art. 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, decreto legislativo che contiene molte disposizioni in materia di contabilità che si applicano ora ai Comuni della Provincia di Trento a seguito del rinvio operato al Capo II della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, stabilisce che la gestione di spesa avviene appunto attraverso atti dei responsabili dei servizi in base ad atti denominati determinazioni con i quali disposte le spese ed assunte le relative obbligazioni si impegna la spesa..

Richiamata la L.P. 23/1990 e ss.mm. e relativo regolamento d'attuazione.

Richiamata la L.P. 2 di data 09/03/2016 e ss.mm.

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Richiamato il vigente Regolamento comunale per la contabilità.

Richiamato il vigente Statuto comunale.

Visto l'art. 126 (Funzioni dirigenziali e direttive) del CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

D E T E R M I N A

:

1. Di incaricare per la variante progettuale e la direzione lavori della stessa (adeguamento) l'ing. Giuliano Baldessari, della Baldessari Ingegneri S.R.L. P.Iva 01756820229 con studio a Trento, via Dos del Grum, iscritto al all'Albo degli Ingegneri della provincia di Trento, in base alla comunicazione di cui al prot. 6610 dd. 27/06/2025 relativa al documento preliminare alla progettazione e quadro economico: nei termini e modalità ivi precisati, verso il compenso di Euro 8.551,64 contributo C.I.P.A.G 4% (€. 342,07) e IVA 22% (€. 1.956,62) per un totale di Euro 10.850,33, per la redazione della variante progettuale e Euro 3.252,39, contributo C.I.P.A.G 4% (€. 130,10) e IVA 22% (€. 744,15) per un totale di Euro 4.126,64 per la Direzione lavori (adeguamento onorario), e così per complessivi Euro 14.976,97 contributo C.I.P.A.G 4% e IVA (22%) inclusi, compenso ritenuto congruo ex l. 49/2023;
2. Di impegnare la spesa di Euro 14.976,97 compresi oneri sociali e fiscali sull'esercizio finanziario 2025 al capitolo 04022.02.2045 "PNRR M4C1 - INV. 3.3 ADEGUAM. SISMICO E FUNZIONALE, EFF. ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO VIA III NOVEMBRE - RONCONE CUP G22C22000090005" le cui risorse sono già state prenotate con propria determinazione n. 78 dd. 03.08.2023 relative all'opera pari a complessivi euro 4.868.500,00 dando atto che la spesa impegnata con la presente determinazione è finanziata con FPV derivante da avanzo di amministrazione;
3. Di dare atto che la spesa è esigile nel 2025;
4. Di dare atto che il contratto verrà concluso in forma privatistica mediante scambio di documentazione firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 15 comma 3, della L.P. 19.07.1990 n. 23, soggetto all'imposta di bollo sarà versata con modello F24 Elide secondo gli scaglioni stabiliti con Risoluzione nr. 37/E Agenzia Entrate del 28.06.2023;
5. Di accertare ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che il presente impegno è compatibile con gli stanziamenti di bilancio;
6. Di dare atto ai sensi del comma 8 dell'art.183 del D. Lgs. n. 267/2000 - T.U.E.L. che il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio;
7. Di dare atto che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario;
8. Di assicurare pubblicità alla presente determinazione secondo le modalità previste ai sensi dell'art.85 del D.L. n. 36/2023, dell'art. 4 bis, l.p. 2/2016 nonché dell'art. 1, co. 32, l. n. 190/2012 pubblicare il risultato della procedura di affidamento dell'appalto;
9. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi del codice del processo amministrativo - D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

*IL FUNZIONARIO RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
AGLI IMMOBILI DELL'AREA 2*

arch. Libardi Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.lgs. 82/2005; in originale archiviato digitalmente. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.